

► **LUCERA** APPELLO DEL VESCOVO AL CAPO DELLO STATO, CONSIGLIO DELL'ORDINE RIUNITO PER OGGI, MOBILITAZIONE

Decisione da riesaminare

Campane a morto contro la soppressione del Tribunale

● **LUCERA.** Non ci stanno a quel provvedimento. E che sia stato maldigerito lo dimostra la miriade di di ordini professionali, politici, amministratori e in ultimo anche la Chiesa. La soppressione di una struttura con due secoli di storia è stata una doccia fredda per l'intero territorio che non si arrende. Convocata intanto per oggi l'assemblea del Foro lucerino: praticanti, magistrati e personale amministrativo si riunisce oggi con l'urgenza richiesta dalla circostanza alle 10 presso l'aula Prignano del Palazzo di Giustizia. All'ordine del giorno, manco a dirlo: la revisione delle circoscrizioni giudiziarie: decreto legislativo 10 agosto 2012 - determinazioni.

IL VESCOVO - Nel frattempo si mobilita anche la chiesa attraverso il vescovo, monsignor Cornacchia «Ho appreso con dolore, amarezza e profonda delusione la notizia della soppressione del secolare Tribunale di Lucera e delle sue sedi distaccate di Rodi Garganico e di Apricena, mi associo innanzi tutto all'Ordine degli Avvocati del Circondario del Tribunale di Lucera e al Comitato per la difesa della legalità in Capitanata e agli altri organismi che ieri hanno sottoscritto il comunicato con il quale esprimono sdegno per tale soppressione. Pubblicamente, più volte, ho manifestato la solidarietà e la vicinanza della comunità ecclesiale di Lucera e dell'intera Diocesi di Lucera-Troia per le sorti future del Tribunale. Con questo comunicato, a nome dell'intera Diocesi, sul cui territorio ricade buona parte dei Comuni del circondario del Tribunale di Lucera, mi rivolgo pubblicamente al Presidente della Repubblica, affinché possa riconsiderare la decisione di soppressione del Tribunale di Lucera e delle sedi distaccate di Rodi Garganico ed Apricena, tenendo conto dei criteri espressi dal Parlamento per il riordino della geografia giudiziaria in Italia. Come Pastore - prosegue monsignor Cornacchia - non posso non rilevare che la suddetta scelta non è tutelativa delle popolazioni di Capitanata, le quali resteranno danneggiate sia economicamente che moralmente a causa della pressione mafiosa presente nei territori interessati. Al di là delle motivazioni affettive e personali, che pur mi portano a dire che il Tribunale e le persone che in esso vi operano meritano attenzione e sostegno, auspico che il Presidente della Repubblica tenga in giusta considerazione il criterio dell'estensione territoriale del nostro Tribunale: il suo circondario è esteso quasi 3.000 chilometri quadrati. A tale considerazione aggiungo che è opportuno che siano adeguatamente vagliate le ca-

ratteristiche strutturali del territorio e il tasso di impatto della criminalità organizzata. Siamo consapevoli che quanto chiediamo nell'attuale congiuntura è impresa difficile; pur tuttavia, confidiamo nel Presidente della Repubblica affinché, in un riesame della questione, alla luce dei criteri oggettivi e condivisi, accolti dal Parlamento, possa assicurare la permanenza del Tribunale nella nostra Città di Lucera. La comunità ecclesiale della Diocesi di Lucera - Troia solidarizza con tutti coloro che sono attualmente impegnati a lottare per

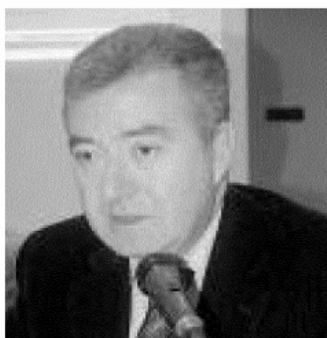
la permanenza e la difesa del Tribunale di Lucera. Prego Dio confidando nell'intercessione di Santa Maria Patrona, in onore della quale ci apprestiamo a celebrare i festeggiamenti, perché illumini coloro che possono a livello istituzionale e politico, intervenire affinché non venga firmato il proponente decreto legislativo. Quale espressione ecclesiale della nostra solida condivisione con le attuali drammatiche vicende del Tribunale di Lucera, in tutte le sante Messe, a partire da domani, fino a giovedì prossimo, 16 agosto, si pregherà affinché il Signore ispiri decisioni sagge e giuste che impediscano la soppressione del secolare Tribunale di Lucera. Inoltre, giovedì 16 agosto, a conclusione della Processione cittadina della Icona di Santa Maria Patrona, le Campane della Cattedrale suoneranno "a morte" e si osserverà un minuto di silenzio. Questo segno vuole esprimere la vicinanza al dolore della nostra popolazione, che anche in questa istituzione vede colpita se stessa nelle sue aspettative più legittime e inalienabili e, nel contempo - come già affermavo nel comunicato circa la dolorosa vicenda dell'Ospedale F. Lastaria di Lucera - vede spegnersi un'altra significativa speranza per il suo futuro».

L'ON. MONTOVANO «Soppressione illogica», dice e prosegue il parlamentare ed ex sottosegretario agli interni: «Se il criterio per non sopprimere le sedi di tribunali non capoluogo di provincia è quello - indicato dal ministro Severino - della garanzia di un presidio dove si è manifestata con maggiore virulenza l'aggressione criminale, è sorprendente la cancellazione del tribunale di Lucera. Il Guardasigilli ha presente che cosa è accaduto negli ultimi anni nel Gargano e nel Nord del Foggiano, e il grande sforzo investigativo messo in opera per contrastarlo?»

ORDINE AVVOCATI - Pippo Agnusdei torna sull'argomento: «Il governo evidentemente non ha compreso



LUCERA Il vescovo



Alfredo Mantovano

appieno le peculiarità della provincia di Foggia, la terza più estesa d'Italia, riducendo da otto ad uno i presidi giudiziari con la chiusura del nostro tribunale e di sette sezioni distaccate", evidenzia Agnusdei, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Lucera che prefigura uno scenario da "Capitanata anno zero". Credo che sia stato miope porre in queste condizioni una provincia con 700.000 abitanti e 7.000 km quadrati. Numeri alla mano quella che è stata un'ingiustizia grave per gli abitanti della Capitanata. Se in provincia di Foggia infatti opererà un solo tribunale nel vicino Molise, che ha un'estensione ed un numero di abitati di poco inferiori alla Capitanata, resteranno attivi i due tribunali provinciali di Campobasso ed Isernia ed anche quello non provinciale di Larino, i cui numeri - 99.764 abitanti, 4.634 cause sopravvenienti all'anno di media e 1.375 km quadrati di estensione - sono largamente inferiori a quelli del tribunale di Lucera che ha un territorio esteso 2.812 km quadrati, 172.072 abitanti e 13.722 cause sopravvenienti all'anno di media. "Alla luce dei numeri i conti non tornano, perché sono stati salvati tanti tribunali non provinciali con dati di gran lunga inferiori ai nostri in ossequio al solo principio di mantenere tre tribunali per ogni corte d'Appello". Cercheremo di vederci chiaro ed impugnare - conclude Agnusdei - se non dovessero essere a norma di legge i provvedimenti del governo».

[er.tar.]



LUCERA Il sindaco e il procuratore capo Seccia e nello sfondo il Tribunale lucerino soppresso dal consiglio dei ministri